



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

PROMEMORIA

Audit del 24.05.2022 del Corso di Studio in “Scienze e Tecniche dello Sport” (LM68)

LUOGO E ORA

Stanza A406 Nucleo di Valutazione (NdV) – ora inizio 10:00 // ora fine 11:15

PARTECIPANTI ALL’AUDIT

NdV: Arnaldo Zelli (Presidente) in presenza. Pasqualina Buono, Giuseppe Massazza, Antonio Sanchez Pato, collegati online su piattaforma Teams. Marco Cannata (Ufficio supporto NdV) in presenza.

PQA: Francesca Vicentini (Presidente).

CdS: Laura Capranica (Presidente), Sabrina Demarie (componente Gruppo AQ) in presenza.

SVOLGIMENTO DELL’AUDIT

- Schede di verifica ANVUR: Zelli ne illustra i principi ispiratori, le modalità di trasmissione e le tempistiche a partire dalla visita CEV del maggio 2019 sull’Accreditamento Periodico e alle 2 segnalazioni già discusse durante gli audit del 2020 e trasmesse dalla Commissione CEV.
- Capranica premette che il CdS ha prestato molta attenzione alle raccomandazioni e prodotto una nota di risposta (con il Gruppo AQ interno – Demarie/Valeriani) che sarà trasmessa entro breve termine al NdV. Il Presidente del NdV ringrazia, confermando che un resoconto finale a seguito dell’audit è la procedura utilizzata con ogni CdS (in allegato al presente promemoria quanto trasmesso dal CdS).
- Capranica: per la Definizione dei profili in uscita sarà importante, anche a livello generale di Ateneo, prevedere incontri in cui ci siano interlocutori e speakers adeguati ad ogni corso, anche in un’ottica generale. Lo stesso è sottoscritto da Vicentini che se ne prenderà cura come PQA.

- Zelli: specifica che il PQA è depositario di un progetto di riorganizzazione delle attività formative, necessarie per due aspetti: 1) Giuridico-regolamentario; 2) Di indirizzamento (rispetto alle tematiche dei Cds). Vicentini spera e prevede di poter coordinare queste attività per il prossimo ottobre.
- **Raccomandazione n. 1 su indicatore R3.B5 - Modalità di verifica dell'apprendimento:**
Sottolineato che si tratta di una raccomandazione trasversale ad altri corsi erogati e valutati, Vicentini si impegna come Presidente del PQA a sollecitare i docenti all'aggiornamento (procedura su Esse3). Inoltre, propone l'adozione di una griglia Excel (definita metodo Matrice di Tuning) per la definizione degli obiettivi da parte dei docenti. I componenti del NdV concordano, in particolare Buono esprime apprezzamento per questo sistema che potrebbe garantire coerenza tra risultati attesi ed obiettivi formativi.
- Capranica fa presente, come già fatto anche nell'audit passato (ottobre 2020) che il CdS si avvale di una serie di sottocommissioni, tra le quali una di grande importanza è quella dedicata alle Comunicazione interna ed esterna (affidata alla prof.ssa Crescioli).
- Si discute sulle modalità di svolgimento delle valutazioni finali. Demarie illustra come vengono fatte e spiega che ci si avvale di Esse3. Comunque, il processo è sotto controllo anche da parte del PQA, come specifica Vicentini.
- Zelli, essendo le segnalazioni trasversali ai CdS, ricorda che alcuni problemi "strutturali" saranno affrontati nella loro interezza per tutti i corsi da parte del NdV di concerto con il PQA di Ateneo.
- A questo proposito, come già fatto negli audit precedenti, Il Presidente del PQA, Vicentini, coglie l'occasione per ricordare l'iniziativa, concordata con il NdV e fatta presente a tutti i CdS, di prevedere una metodologia più esplicita, chiara e adattabile ad ogni corso per poter uniformare la documentazione prodotta dai docenti per i propri insegnamenti e per poter, inoltre, garantire una maggiore coerenza tra informazioni sulla didattica programmata e sulla didattica erogata.
- In maniera simile, Zelli segnala la necessità di tracciabilità documentale nelle azioni di AQ intraprese, sollecitando di aderire a questo obiettivo soprattutto per l'importanza che riveste nel processo di coinvolgimento, delicato e complesso, delle rappresentanze studentesche alle attività relative alla AQ.

Allegato

Resoconto trasmesso dal Corso di Studi a seguito dell'Audit del maggio 2022. Il resoconto aggiorna quanto discusso nell'audit precedente con il NdV (ottobre 2020) sulle raccomandazioni sollecitate dalla Commissione CEV nel maggio 2019

Indicatore: R3.A2 - Definizione dei profili in uscita - Giudizio CEV 7

In conclusione, la presentazione delle opportunità occupazionali e delle conseguenti competenze possedute dal laureato risultano descritte opportunamente e rese anche disponibili nella documentazione del CdS. Una definizione dei contesti sportivi di interesse per la collocazione professionale più puntuale consentirebbe una più completa coerenza e renderebbe ancora più comprensibile allo studente le potenzialità formative del CdS.

Il nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che il CdS ha organizzato seminari utili ad integrare le informazioni fornite allo studente circa la collocazione professionale di riferimento. Nello specifico, i seminari hanno riguardato "Le Professioni sportive regolamentate nell'ambito dell'EQF" ed il "Mercato del Lavoro e Sport". Per quanto quest'ultimo seminario, giovedì 23 gennaio, alle ore 14,00 presso l'Aula MA4 (piazza Lauro De Bosis 6) il Dott. Simone Digennaro dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha presentato i risultati dei tre anni dell'indagine European Sector Skills Alliance for Sport and Physical Activity (ESSA-Sport), che include anche il National Sport and Physical Activity Labour Market Report per l'Italia. Tali esperienze possono essere utili per dettagliare ulteriormente la descrizione del profilo in uscita del laureato magistrale. Per gli anni accademici successivi, il DdS fa riferimento alle iniziative centralizzate di Ateneo, come prospettato dal Presidio Qualità. Tuttavia, al momento, non è stata attivata alcuna iniziativa.

Azioni correttive:

Durante l'audit del 24 maggio 2022 con il NdV, il PQA ribadisce che tali seminari potrebbero essere gestiti centralmente, e propone che vengano aperti anche ai docenti e alle parti interessate.

Infine, il gruppo di riesame nel maggio 2021 sottolinea che il consiglio di corso si propone di aggiungere l'internato elettivo di biomeccanica per i profili di analista della prestazione. Riguardo i seminari, si suggerisce di considerare anche l'internato di Igiene, dedicato alla gestione e prevenzione Covid negli impianti sportivi e sport. Tali iniziative sono state ampiamente discusse dal consiglio del CdS e riportate nei relativi verbali.

Indicatore: R3.A3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi - Giudizio CEV 6

In conclusione, il quadro documentale risulta adeguato e coerente con la necessità di una declinazione di obiettivi specifici e risultati di apprendimento attesi, anche se in parte limitato ad alcuni contesti specifici che non sono sempre in piena corrispondenza con la definizione delle ricadute professionali dichiarate in precedenza.

La grande rilevanza data al ruolo del tirocinio e delle attività pratiche con finalità traslazionale, che rappresenta una peculiarità del Corso, e che viene ripetutamente richiamata nelle diverse fonti documentali e ribadita durante i colloqui, dovrebbe essere opportunamente valorizzata da un maggior dettaglio e specificazione.

Nucleo di Valutazione Ateneo ottobre 2020: Sebbene il tirocinio sia gestito centralmente dall'ufficio preposto, il CdS è invitato ad una ulteriore analisi e ad un approfondimento della descrizione della rilevanza per il laureato Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport.

Azioni correttive:

Recentemente l'attivazione di un buon numero di nuovi tirocini deriva da proposte di laureati magistrali nella medesima classe e che hanno trovato una collocazione lavorativa.

Indicatore: R3.B2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - Giudizio CEV 6

In conclusione, il Corso ha definito i criteri e le modalità per identificare e verificare le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso al CdS, e il percorso che lo studente deve seguire nella fase di ammissione. La mancanza di formalizzazione della descrizione completa e specifica dei criteri adottati durante il colloquio di ammissione e le attività formative individuali necessarie per la piena fruibilità degli insegnamenti previsti dal piano formativo sono elementi su cui il Corso deve concentrare la propria attenzione.

Il CdS ha definito i criteri e le modalità per identificare e verificare le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso al CdS, e il percorso che lo studente deve seguire nella fase di ammissione. Tuttavia, non sono complete e specifiche le descrizioni dei criteri adottati durante il colloquio di ammissione e delle attività formative individuali necessarie per la piena fruibilità degli insegnamenti.

Il nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che, relativamente all'osservazione della CEV riguardo il colloquio di ammissione, il CdS specifica che tale colloquio non assegna punteggio ma è utilizzato esclusivamente per orientare lo studente per la costruzione del piano di studio individuale (con particolare riferimento alla scelta del secondo sport sulla base del posizionamento in graduatoria). Il NdV invita tuttavia ad esplicitare maggiormente tale aspetto nel bando e nella descrizione dei requisiti richiesti per l'accesso riportata nella pagina web del corso (<http://www.uniroma4.it/?q=node/726>). Il gruppo di riesame nel maggio 2020 riporta che, relativamente alla selezione dei candidati in ingresso, è stata predisposta una modulistica che riporta l'elenco dei titoli riconosciuti dal Sistema Nazionale di Qualifiche dei tecnici sportivi del CONI (SNaQ) e del MIUR per gli studenti atleti per le scuole superiori per la corretta compilazione della tabella dei punti da attribuire ai titoli sportivi e professionali che è parte del bando. Dietro suggerimento della Giunta la Commissione di valutazione dei titoli di ammissione è formata preferenzialmente dai docenti degli insegnamenti di Sport 1 e Sport 2. Per la costruzione del piano individuale la conoscenza del Regolamento del Corso è stato oggetto del colloquio che è soprattutto inteso a verificare la motivazione del candidato a seguire il percorso magistrale e all'individuazione dei corsi a scelta.

Azioni correttive:

È stato organizzato un incontro propedeutico alla revisione delle procedure e dei Bandi di ammissione alle Lauree Magistrali - a.a. 2022/2023, a cui erano presenti i Presidenti dei CdS e per la LM/68 anche le Prof.sse Sbriccoli e Piacentini. È stato proposto l'annullamento del colloquio di ammissione. Nel CdS della LM/68 del 1° aprile u.s. è stata approvata la richiesta di modifica del regolamento Art.6 punto 3 relativa alla elisione del testo "Per i laureati ammessi è previsto un colloquio obbligatorio di orientamento sui temi inerenti alle attività del Corso di Laurea magistrale anche in relazione alla formazione e all'esperienza pregressa." In data 24 maggio è stata avviata la procedura per l'approvazione di tale modifica da parte degli organi competenti.

Inoltre, il Regolamento del corso prevede che i candidati alla selezione di accesso abbiano il livello B2 di conoscenza dell'Inglese. Pertanto, gli studenti ammessi al corso ma non in possesso di tale requisito sono tenuti a partecipare ad una AFS per il recupero della carenza dell'inglese, superando con successo la valutazione delle competenze. Durante l'audit del 24 maggio 2022 con il NdV viene proposto che sia cura dello studente certificare l'effettivo raggiungimento del livello di conoscenza della lingua inglese fornendo ai docenti copia della verbalizzazione in carriera dell'idoneità ottenuta per la suddetta AFS.

Indicatore: R3.B3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche - Giudizio CEV 7

In conclusione, dalla documentazione disponibile e dai colloqui emerge che il Corso offre percorsi flessibili adeguati per favorire l'autonomia dello studente e prende in considerazione le necessità di studenti con situazioni specifiche tali da necessitare di un supporto e una attenzione dedicata.

Il nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che il CdS auspica l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche sperimentate per far fronte alla necessità di garantire l'erogazione della stessa durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 anche una volta questa sarà superata, allo scopo di risolvere alcune problematiche degli studenti fuori sede o con particolari esigenze. Sulla scia dell'esperienza fatta a seguito dell'emergenza sanitaria, il CdS si propone di utilizzare la didattica a distanza per esigenze particolari. Si chiede però la formalizzazione delle modalità di erogazione della parte pratica-esercitativa.

Il PQA, sentiti anche la CPDS ed il NdV, ha messo a punto questionari rivolti a studenti e docenti per la valutazione di questa forma di didattica mai sperimentata in precedenza presso l'Ateneo. I risultati sono stati discussi nelle riunioni del 25 novembre, e 9 dicembre della CPDS. Seppur siano pervenute poche risposte da parte degli studenti (n. 3 per LM68), i dati raccolti hanno permesso alla CPDS ed al PQA di organizzare dei seminari come richiesto dai docenti e dagli studenti.

Azioni correttive:

In particolare, sono stati organizzati dei cicli di seminari ad aprile, luglio e settembre su come meglio organizzare la didattica a distanza con l'ausilio di piattaforme e nuove tecnologie.

Indicatore: R3.B4 - Internazionalizzazione della didattica - Giudizio CEV 6

In conclusione, il Corso presenta un ricco portfolio di accordi e iniziative che coinvolgono Sedi internazionali, considera in modo adeguato i percorsi di studi presso queste Sedi e ha definito le procedure necessarie sia alla fase di preparazione che in quella di riconoscimento. C'è consapevolezza che il numero di studenti che usufruisce di opportunità di mobilità internazionale è limitato e le azioni di miglioramento attivate ne sono testimonianza.

Il nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che, viste le peculiarità del corso, il CdS riferisce di alcune difficoltà riscontrate nel formalizzare il learning agreement per alcuni insegnamenti. Ciononostante, il NdV invita il CdS, una volta superata l'emergenza sanitaria, ad agire per sensibilizzare ulteriormente gli studenti verso la mobilità in uscita. Ulteriori occasioni per incrementare l'internazionalizzazione della didattica possono derivare dal contributo della mobilità in entrata dei docenti stranieri, che andrebbe formalizzato da parte del CdS.

Azioni correttive:

Dal verbale del CdLM68 del 19.05.2021, in merito agli accordi interistituzionali per la mobilità degli studenti si nota un incremento del numero delle Università partner. Inoltre, programmi di scambio che riguardano sia lo "staff training", che il "teaching staff" e "student mobility" sono stati attivati con l'Università di Taipei (Taiwan), di Novisad (Serbia), Belgrado (Serbia), Niš (Serbia), Mainz (Germania), Valenciennes (Francia) e Santarem (Portogallo). Negli anni accademici precedenti al 2020, i docenti del corso sono stati coinvolti in piani di mobilità all'interno dell'Unione Europea nell'ambito dei programmi europei "ERASMUS PLUS". Durante l'a.a. 2020-2021, a causa del protrarsi dello stato di emergenza Covid, la mobilità si è ulteriormente ridotta rispetto all'anno 2019-2020, in cui già si era osservata una notevole riduzione a causa della pandemia.

Indicatore: R3.B5 - Modalità di verifica dell'apprendimento - Giudizio CEV 5

In conclusione, le modalità di verifica di profitto degli insegnamenti vengono declinate in modo adeguato nella SUA ma a questa non corrisponde una descrizione altrettanto precisa nelle singole schede di insegnamento. Esiste una specifica criticità nei corsi integrati per i quali la verifica è frammentata e la valutazione complessiva è ottenuta come semplice media di valori numerici. Rispetto a tale criticità vi è evidenza di una parziale e non efficace presa in carico da parte del CdS e dei suoi Organi della quale non esiste una chiara documentazione e per cui non sono disponibili al momento dati di monitoraggio.

Raccomandazione

Si raccomanda di indicare con chiarezza nelle schede di insegnamento la modalità di svolgimento delle valutazioni finali, in particolare laddove le stesse derivano da valutazioni separate per singoli moduli che concorrono alla definizione del voto finale.

Si raccomanda inoltre di attuare un costante monitoraggio della adeguatezza delle modalità di verifica rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici.

Il Nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che l'ufficio Programmazione Didattica ha sollecitato periodicamente (ultimo sollecito con mail del 30 giugno 2020) i docenti responsabili degli insegnamenti ad aggiornare ed a dettagliare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede dedicate, che nel tempo sono state modificate per includere una specifica sezione. Il CdS stesso ha sollecitato i docenti durante le riunioni del Consiglio ad agire in tal senso. Rimangono da definire formalmente ed uniformare i format di tale descrizione, scendendo sino a livello di singolo modulo didattico, nel rispetto delle peculiarità delle singole discipline. Tale tema potrebbe essere affrontato nell'ottica dell'aggiornamento sulle metodologie didattiche rivolto ai docenti. Il CdS è inoltre invitato a vigilare sulla effettiva attuazione della revisione da parte dei docenti e sulla coerenza della modalità di verifica rispetto agli obiettivi formativi.

Azioni correttive:

Nel verbale del 4 marzo 2021, la Presidente invita tutti i docenti a fare una operazione di coordinamento e integrazione e ricorda ai docenti di controllare ed evidenziare i criteri di valutazione di accertamento del profitto. In merito alle modalità di accertamento degli apprendimenti attesi, la Presidente suggerisce di leggere la relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Durante l'audit del 24 maggio 2022 con il NdV viene proposto che l'uniformità fra tutti i CdS dell'indicazione delle modalità di svolgimento delle valutazioni finali nelle schede di insegnamento, in particolare laddove le stesse derivano da valutazioni separate per singoli moduli che concorrono alla definizione del voto finale, sia gestita centralmente. Di conseguenza, il PQA si propone di fornire un format che dovranno compilare tutti i docenti referenti dei singoli moduli di ogni insegnamento, e che queste informazioni vengano raccolte dal gruppo AQ dei CdS. Successivamente le stesse dovrebbero essere inoltrate agli uffici competenti indicati dal PQA, nel caso del CdS LM 68 attraverso la commissione comunicazioni interne/esterne. Si sottolinea anche che deve essere cura del gruppo AQ verificare che le schede di insegnamento siano sempre aggiornate sul sito di Ateneo.

Indicatore: R3.C1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - Giudizio CEV 7

In conclusione, il Corso di Studi presenta una ampia e qualificata composizione del corpo docente, pienamente coerente con le finalità formative e il piano didattico. Vengono valorizzate opportunamente le competenze per le attività pratiche attraverso il personale a contratto, il quale si integra con i docenti incardinati. Elemento di miglioramento è la formazione specifica sulle metodologie didattiche innovative per il personale docente per la quale è emersa la consapevolezza a dover implementare specifiche azioni.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'Ateneo ha saputo reagire prontamente al fine di implementare forme di didattica a distanza, sotto la guida del Delegato del Rettore per l'innovazione tecnologica. Tali azioni hanno consentito di continuare l'erogazione della didattica senza interruzioni, ed hanno costituito una occasione per l'aggiornamento sulle metodologie didattiche da parte dei docenti.

Azioni correttive:

Il CdS auspica ulteriori azioni per istituire corsi di formazione per la didattica Blended ed a distanza. La CPDS ed il PQA hanno organizzato dei cicli di seminari ad aprile, luglio e settembre 2021 su come meglio organizzare la didattica a distanza con l'ausilio di piattaforme e nuove tecnologie.

Indicatore: R3.D1 - Contributo dei docenti e degli studenti - Giudizio CEV 5

In conclusione, la rilevazione delle criticità non risulta ancora supportata da un'adeguata formalizzazione delle procedure e delle responsabilità. Tale assenza è in parte sopperita dal rapporto diretto tra docenti e studenti.

Raccomandazione

Si raccomanda di predisporre e formalizzare adeguati percorsi e indicazioni per le relazioni tra studenti edocenti, superando la modalità di interazione informale anche al fine di migliorare la tracciabilità delle proposte e/o criticità segnalate.

Il nucleo di Valutazione Ateneo nell'ottobre 2020 riportava che di recente (maggio 2020) il PQA ha prodotto delle linee guida per l'AQ della didattica che definiscono anche i rapporti tra i diversi attori coinvolti. In seguito ad alcuni commenti della CEV (e dei vari audit interni) la CPDS ha agito, in raccordo con il PQA, per formalizzare l'interazione tra studenti e docenti. In particolare, ogni incontro (in presenza o in modalità telematica) tra la componente studentesca e quella docente delle sottocommissioni paritetiche viene seguito da un report che viene caricato su un repository condiviso con tutti i membri della CPDS di Ateneo. Nel maggio 2020 il PQA ha prodotto un documento per la definizione della procedura per le segnalazioni da parte degli studenti.

Azioni correttive:

La CPDS ha recepito tali indicazioni ed ha interagito con il PQA per la definizione dei percorsi che rendono possibile la gestione dei singoli casi, a partire dal ricevimento da parte dei docenti della CPDS del modulo compilato. La CPDS conserva tali moduli e gli esiti delle richieste in un repository sempre condiviso con tutti i membri. La CPDS riferisce ad ogni Consiglio di CdS, che prevede sempre un punto all'o.d.g. sulla AQ della didattica. In tale occasione viene anche ascoltata la voce del rappresentante degli studenti. Nel corso del audit con il Nucleo di Valutazione di Ateneo per approfondire i rilievi dei CEV, era stata evidenziata la mancanza di formalizzazione dei rapporti docenti/studenti che consenta una tracciabilità. Per rendere più formale il rapporto studenti/docenti la CPDS ha predisposto una modulistica messa a punto dal PQA per segnalazioni degli studenti. Nel verbale del CCdL del 14.12.21, infine, viene riportato che il gruppo AQ del CdS ha presentato le nuove procedure approntate dal PQA per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) della qualità, in seguito alla discussione collegiale sono state messe a verbale le seguenti richieste al presidio: 1. La possibilità di scrivere una nota esplicativa direttamente al singolo docente; 2. La possibilità per uso interno di esplicitare durante le riunioni del CLM68 i singoli insegnamenti e moduli; 3. La possibilità del calcolo del IVP medio senza contare la domanda 10. Al momento, in virtù delle regole di riservatezza, le criticità riscontrate nelle aree del Corso non sono più state affrontate collegialmente, ma segnalate dal Presidente del CdS ai docenti responsabili che hanno assicurato la disponibilità a revisionare l'insegnamento nell'interezza o nei singoli moduli e a monitorare gli sviluppi/esiti delle modifiche apportate.

Il gruppo di riesame nel maggio 2021 riporta che per migliorare ulteriormente la formalizzazione e la tracciabilità dei rapporti docenti/studenti viene proposto di inserire nella presentazione di inizio anno agli studenti le modalità di comunicazione tra docenti e studenti e viene chiesto al rappresentante degli studenti di partecipare alla presentazione del Corso per gli studenti del 1 anno, per meglio veicolare il modus di comunicazione tra docenti e studenti.

Durante l'audit del 24 maggio 2022 con il NdV viene proposto che il rappresentante degli studenti fornisca al CdS una relazione scritta sulle segnalazioni pervenute da parte degli studenti prima di ogni consiglio. La relazione potrà essere discussa in consiglio e allegata agli atti e al verbale.

Indicatore: R3.D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni - Giudizio CEV 7

In conclusione, il CdS garantisce in modo adeguato l'interazione con le Parti Interessate anche se la formalizzazione dei percorsi non è sempre evidente e ben specificata. Si riscontra un continuo rapporto con gli ex laureati e i Rappresentanti di Enti sportivi che forniscono riscontri sull'aggiornamento dei profili formativi e sugli esiti che gli stessi possono avere dopo la laurea, anche in presenza di una situazione occupazionale che non presenta criticità.

Non completamente sviluppate risultano essere le azioni per il completamento dell'intero ciclo di miglioramento e quelle sulle modalità di gestione delle informazioni/indicazioni raccolte dalle Parti Interessate.

Nucleo di Valutazione Ateneo ottobre 2020: Il CdS ha identificato una commissione deputa a curare i rapporti con le parti sociali.

Azioni correttive:

La riferisce regolarmente nei Consigli di CdS. Le relazioni prodotte dalla commissione vengono allegate ai verbali delle sedute del consiglio di CdS. Il CdS prende atto delle linee guida sulla consultazione delle parti sociali prodotte recentemente dal PQA.